

Proroga Decontribuzione Sud sino al 31 dicembre 2023

L'*Inps* con il messaggio n. 4593 del 2022, ha definito la *proroga fino al 31 dicembre 2023* della decontribuzione Sud in favore delle imprese che operano nei territori svantaggiati del Mezzogiorno così come prevista dall'articolo 1, commi da 161 a 168, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Tale agevolazione prevede, per tutto il 2023, un *esonero contributivo del 30%* in favore dei datori di lavoro privati, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, con sede nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. I destinatari della misura possono essere tutti i datori di lavoro ad esclusione di quelli operanti nel settore finanziario, agricolo e domestico. *Il massimale di erogazione degli aiuti* ricompresi nel Temporary Crisis Framework è stato innalzato a: - *300.000 euro* per le imprese attive nei settori della pesca e dell'acquacoltura - *2 milioni di euro* per tutte le altre imprese ammissibili al regime di aiuti esistente. Con specifico riferimento ai suddetti massimali, l'INPS ha chiarito che, se un datore di lavoro opera in più settori per i quali si applicano massimali diversi, per ciascuna di tali attività dovrà essere rispettato il relativo massimale di riferimento e non potrà, comunque, mai essere superato l'importo massimo complessivo di 2 milioni di euro per datore di lavoro.